



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

26/1/2025 N° 20

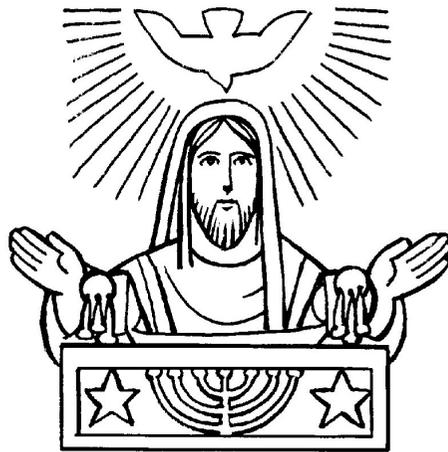
III domenica del Tempo Ordinario - C

Dio nella (mia) storia

Il brano evangelico odierno è una combinazione di due passi del Vangelo secondo san Luca accostati tra loro: il prologo dell'intera opera e il racconto dell'inizio del ministero pubblico di Gesù, che avviene a Nazaret, "dove era cresciuto".

I versetti iniziali di tutti i quattro Vangeli sono molto importanti, perché forniscono l'indicazione immediata del "tono" che ciascun evangelista vuol dare al suo racconto; in altre parole, possiamo dire che ogni evangelista ci dà testimonianza del suo particolare incontro con la persona di Gesù. Il prologo più articolato e poetico è sicuramente quello di Giovanni, che abbiamo sentito proclamare due volte nel Tempo di Natale, ma anche i primi quattro versetti di Luca ci danno un'indicazione interessante. L'evangelista ha "deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi e di scriverne un resoconto ordinato" per Teofilo, che impersona tutti coloro che vogliono essere amici di Dio. Con questi pochi accenni, Luca ci fa capire come in Gesù l'Eterno sia entrato nella Storia: le sue ricerche accurate sugli avvenimenti che si sono compiuti hanno ad oggetto proprio la vicenda storica dell'Uomo che ha cambiato la Storia, facendosi riconoscere come il Figlio di Dio: il Creatore che diviene, in tutto e per tutto, creatura nel grembo di una donna, per condividere passo per passo ogni esperienza umana, fino alla sofferenza ed alla morte, eccetto il peccato.

In quest'ottica storica, possiamo leggere, allora la frase che Gesù pronuncia nella sinagoga di Nazaret, a commento del brano di Isaia che ha appena proclamato. "Oggi si è compiuta questa Scrittura che avete ascoltato". Oggi, per noi, è domenica 26 gennaio 2025: la vicenda storica di Gesù non si è conclusa, ma, proprio grazie all'opera degli evangelisti, si rinnova di domenica in domenica, di giorno in giorno, quando la sua Parola viene proclamata, letta, ascoltata, meditata. Oggi, di fronte a Gesù



che proclama ancora una volta "l'anno di grazia del Signore", siamo tutti interpellati fortemente e personalmente. Chi è Gesù per me? Il racconto evangelico si interrompe e non ci racconta la reazione dei compaesani, proprio perché, intanto, siano noi a dare la nostra risposta personale a quanto Gesù ha detto a Nazaret "in quel tempo" e dice a noi nel nostro tempo. Chi è Gesù per me? È veramente Dio fatto Uomo che entra non solo nella Storia, ma anche nella mia storia, perché la gioia del Signore sia la mia forza? Si tratta di una risposta, del tutto libera e personale, che però evidentemente cambia la prospettiva della nostra vita. *Paolo M.*

Lectures of the Sunday Ne 8,2-4a.5-6.8-10 1Cor 12,12-30 Lc 1,1-4;4,14-21

LE TUE PAROLE, SIGNORE, SONO SPIRITO E VITA..

DOMENICA PROSSIMA 2 FEBBRAIO 2025

**festa della presentazione di Gesù al tempio (Candelora) e
 Giornata Mondiale della Vita Consacrata**

La Chiesa celebra la presentazione al Tempio di Gesù, popolarmente detta "Candelora" perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo

Sabato 1 febbraio

santa Messa prefestiva alle ore 17.30 a SML e SR

Domenica 2 febbraio

santa Messa ore 9.30 a SML - ore 11.00 a SR

Durante le sante Messe benedizione dei ceri, che troverete alle porte della chiesa e che poi porterete nelle vostre case

Giornata Nazionale per la Vita

Il messaggio di questa edizione della Giornata per la Vita è: «Trasmettere la vita, speranza per il mondo. "Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita". (Sap 11, 26)».

La Chiesa italiana lancia un appello urgente a ritrovare la speranza in un futuro segnato da sfide come le guerre, le migrazioni e il declino demografico. Il messaggio, pubblicato nel contesto del Giubileo, invita

a riflettere sul valore della vita e sulla necessità di trasmettere ai giovani una visione positiva del futuro. Il messaggio sottolinea l'importanza della speranza come forza trainante per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro migliore. Riportiamo uno stralcio del messaggio del Consiglio Permanente della CEI:

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono

vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere?

Questa grande "strage degli innocenti", induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del "diritto all'aborto" è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà?

Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e "civile" rimuovere?

Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto?

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: "Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusias-

mo da trasmettere" (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che "l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore" (ibid.) Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni.

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti.

Primule per la vita

Domenica 2 febbraio 2025 presso l'ingresso delle nostre chiese saranno offerte delle primule, fiore umile ma ricco di colori che esprime la gioia della vita che rinasce.

Il Movimento per la Vita di Mestre, devolgerà il ricavato ad iniziative pro-vita di carattere culturale, formativo ed informativo.

Inoltre offre supporto anche al CAV - Centro di Aiuto alla Vita di Mestre, Associazione che offre sostegno materiale ma anche morale e psicologico alle donne in difficoltà per una gravidanza inattesa o contrastata.

Questa domenica celebriamo "la Domenica della Parola", un'occasione per dare risalto e prendere consapevolezza dell'importanza della Parola di Dio nella vita della Chiesa e di ciascuno di noi. Per questo auspichiamo una maggior partecipazione dei parrocchiani della Collaborazione Pastorale ai:

Gruppi di Ascolto della Parola

che riprendono dal 5 febbraio p.v. gli incontri, con la lettura e la meditazione su "I Personaggi" del Vangelo secondo Giovanni

Orario e luoghi degli incontri

Animatore **Silvan Pina**

mercoledì 05 febbraio ore 15,30 – Patronato Parrocchia via Piave

Animatore **Delise Giuliana**

giovedì 06 febbraio ore 17 – Patronato Parrocchia via Piave

Animatore **Zannoni Franca**

giovedì 06 febbraio ore 17,30 -Via Cavallotti,76

IMPEGNI della SETTIMANA

- Recita del Rosario a S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00; a S. Rita il martedì ed il venerdì alle ore 17.00 cui seguirà la S. Messa alle 17.30
- **Mercoledì 29 alle ore 9.00** don Marco celebrerà la santa Messa al cimitero di Mestre per ricordare i defunti delle nostre parrocchie
- **Sabato 1 febbraio alle ore 7.30**, pellegrinaggio mariano mensile con il Patriarca al Duomo di Mestre. Il ritrovo è alla chiesa della Madonna della Salute a Mestre

La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

Presti Paolo, Slongo Giancarlo, Gobbin Lea

della parrocchia di S. Maria di Lourdes

Miatto Ennio *della parrocchia di S. Rita*

"Dona loro Signore beatitudine, luce e pace"



ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 17:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 17.30 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun - merc - giov - sab. 10:00 -11:00, mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>